

Repubblica Italiana

MINISTERO DELLA  
MARINA MERCANTILE

Direzione Generale del  
Demanio Marittimo e dei  
Porti

Divisione I Sez. II  
Prot. N. 511651/A.2.45

Roma, li 10 MAG. 1963

A TUTTE LE CAPITANERIE DI PORTO

*[Handwritten signatures]*

OGGETTO: Abusive estrazioni di sabbia dagli arenili demaniali marittimi.

CIRCOLARE

Titolo: Demanio Marittimo  
Serie II n. 57

CAPITANERIA DI PORTO	
Prot. N.	12695
Data	27 MAG. 1963
Car.	VI. / 4

Si fa seguito alla Circolare n. 42 in data 27 aprile 1961, diretta a tutte le Capitanerie di porto, relativa all'oggetto.

Com'è noto, con sentenza n. 1350 in data 16 luglio 1960, la Sez. II Penale della Corte di Cassazione ha stabilito il principio che, nei casi di abusiva estrazione di sabbia dalle spiagge e dagli arenili demaniali marittimi, trovano applicazione oltre che l'articolo 1162 Cod. Nav., anche gli artt. 624 e 625 del Codice Penale.

Peraltro, alcuni Magistrati Penali non hanno considerato accoglibile il citato principio ( Pretore di Erice, sentenza numero 104/61 del 24.11.1961; Tribunale di Cagliari, ecc.) e, ritenendo insussistente il reato di furto e quindi inapplicabili i citati articoli Cod. Pen., hanno dichiarato la propria incompetenza, rimettendo gli atti alle competenti Capitanerie di Porto.

La Corte di Cassazione, adita dalle Capitanerie stesse in sede di conflitto di giurisdizione, con più di una sentenza di analogo tenore (SU n. 15/61 del 16.12.1961 - SU n. 6/62 del 31 marzo 1962) ha risolto il conflitto insorto dichiarando la competenza della Magi-

Bar/g

..//..

struttura Penale in considerazione che, nell'estrazione abusiva di sabbia dal demanio marittimo, va configurato oltre che il reato di cui all'art. 1162 Cod.Nav. anche quello di furto ex artt. 624 e 625 Cod.Pen.; la Suprema Corte ha quindi rinviato gli atti al Magistrato Ordinario, ritenuto competente a giudicare del duplice illecito.

Tutto ciò premesso ed al fine di evitare che, nonostante i ripetuti dettati della Cassazione, possa formarsi una giurisprudenza difforme per analoghe fattispecie, si pregano codeste Capitanerie affinché, nei casi di denunce alle Preture di abusive estrazioni di sabbia in cui si ravvisi anche il reato di furto, provvedano a seguire attentamente il corso dei relativi procedimenti giudiziari e, qualora il risultato degli stessi non sia conforme ai criteri fissati dalla Suprema Corte, promuovano i dovuti interventi, in appello, alle competenti Procure della Repubblica.

Si prega di assicurare.

IL MINISTRO

F.to Macrelli

PER COPIA CONFORME

Direttore di Divisione

